

credessi senza dubbio, che non metterebbe a cuore gli
affari in Prussia; il che recava gran meraviglia a tutti
che meglio ragionano su gli affari, parendo che
le sue delle cose austriache sia un tale da non dover
avventurare a cangiato fare in peggiore o almeno men
buono. Comunque sia della Prussia, o mercatato in
Boemia, perano più tosto a negoziare che a venire
alle mani. I Saponi sono ormai quasi che rientrano
nelle frontiere loro; e vanno parlando per la discesa
alcuni Reggimanti Prussiani di quelli che sono in
Boemia. Il Pr. di Prussia sarà dopodomani a Berlino.
Di già per conto che ritenga la Slesia Inferiore e Superior
istone il Principato di Sleschen, e la parte di Lublinitz,
e la città di Glatz, come dipendenti dalla Slesia, e ridia
almeno per conto che una delle condizioni della pace
sia il real rimborso da farsi ^{de' suoi} agli Inglesi e Olandesi
di quanto denaro anno fornito al defuncto Imperadore
sui fondi della Slesia, e degli interschi usi dal principio
della guerra; il che dee montare ad io a dodici e
più milioni di fiorini. Io non è ancora ricevuto risposta
dell'ultima let. mia scritta al Pr. vi confermo quanto
vi è scritto nell'ultima mia. Se gli invitati sono tali
che io non potrei evitare di rivedere il Castello di
Alcina, si vada a fare un ultimo tentativo, e a dare
come sarebbe più verisimile l'ultimo addio. Se no sono,
io partirò di qua' quando avrò veduto ancora un pro dove
le cose andranno a parare. Quello che mi scrivete nella vostra
che le cose non accie le presenti circostanze ne offrono, mi dà
molto noia. vi prego per dio scrivermi direttamente fino a

quel segno le cose potessero andare, e a quali provvedimenti
e rimedi avete pensato. La medicina può fare molto la
povertà è sempre tupe. Dio vi guardi da tutto ciò che voi fate
per dio di elludere dal mio spirito tali idee, non già come
il medico che lusinga il malato, ma che con buone ragioni se
for si può lo confonde. Io è ultima let. prego 100 ducati da
questo Banco di Dresda, come ne avete racconto da Berlino.
Una partita, in cui alcuni mesi fa mi sono per quanto o
lei volte impegnato con qualche fine di piacere a chi
gravava mi è fatto perdere qualche decine di ducati; il
che è ragione dell'aver io prego dopo il mio soggiorno in
Dresda 100 ducati più che n'avevo altrimenti fatto. Senche
io abbia fatto fare prego di n' più entrato in mia
partite, e lo abbia tenuto, quello che mi scrivete me lo
fai più che mai rivellare. In simile scritte dimmi
vi replica per l'amiciaria nostra si ciò. e crediate che io son
più tosto a pigliar quel partito vedete più conveniente
al ben nostro comune; il quale quando sia a conto segno inteso
preverrà ad ogni mio ^{particolare} piacere. Io credo che le riflessioni che
io fuoro dopo che sono entrato in un certo cammino di fortuna,
che non mi è per altro offeso che buche e fogne sieno bastan-
ti a farmi prendere una ferma risoluzione; nella quale
l'amiciaria vostra e la vostra compagnia mi addirebbe in ogni conto
quello che potrei trovar d'amaro. voglio principate dire il mio
soggiorno vostro; il qual voi steho stato quasi pro convenit pota
alla lunga alla mia maniera di pensare. Vedete ~~questo~~
~~ricevuto~~ ^{se} qualche nuovo titolo, che io potrei avere
valevole a darvi una certa considerazione, che potrei in un modo
o in un altro giovare. Dall'Inglese è ricevuto due let., secondo le
quali veggio che ella si vorrebbe far pagare un pro a far venire
dove io volevo, e vorrebbe fare che io facessi o primo passo
per andare a trovare in prigione, dove ella è ora, tal che

